DALLE REGIONI

Campania, strani equilibri nel Campo Largo: Calenda manovra, Fico si irrigidisce

di **Redazione** · 9 febbraio 2026, 12:01

La politica campana offre in queste settimane uno spettacolo fatto di alleanze fluide, corteggiamenti sotterranei e nervosismi sempre più evidenti dentro il cosiddetto campo largo. Movimenti locali si intrecciano con equilibri nazionali, rendendo il quadro particolarmente instabile e rivelando contraddizioni che rischiano di esplodere al prossimo passaggio elettorale.

Al centro del mosaico c'è Carlo Calenda, che a livello nazionale dialoga con Forza Italia e con Antonio Tajani, ma in Campania sembra muoversi in direzione opposta, cercando spazi dentro l'area progressista. Una posizione ambigua che sta creando più di un mal di pancia tra i suoi e tra gli alleati potenziali: difficile spiegare perché a Roma si ragioni con il centrodestra moderato mentre a Napoli e Salerno si costruiscono ponti verso la sinistra.

Emblematico è il caso di Salerno, dove esponenti, che indossano la maglia di azione, siedono allo stesso tavolo con Sinistra Italiana e Movimento 5 Stelle. Un'alleanza di fatto che appare distante anni luce dall'asse nazionale Calenda–Tajani e che alimenta il sospetto di una strategia a geometria variabile: ideologia a Roma, pragmatismo in periferia.

Non meno significativa è la partita che si gioca tra Caserta e il consiglio regionale. Calenda starebbe tentando un'operazione di recupero su Giovanni Iovino, eletto nella lista "Avanti", con il coordinatore Luigi Bosco che prova a favorirne l'ingresso in maggioranza. Una manovra già visibile nel primo consiglio regionale, quando Bosco era stato notato mentre corteggiava politicamente Iovino tra i banchi dell'aula. Ritrovarsi Azione in maggioranza sarebbe un problema.

Questi movimenti, apparentemente locali, hanno in realtà riflessi su tavoli ben più importanti: la tenuta del campo progressista in Campania, la credibilità di Calenda come leader nazionale e gli equilibri interni al centrosinistra regionale.

In questo scenario, Roberto Fico appare sempre più irritato. Il suo nervosismo non è rivolto solo agli avversari, ma anche “ai suoi”, accusati di ambiguità e di flirtare troppo apertamente con Calenda. Da un lato c’è un Calenda che dovrà spiegare perché si ritrova nel campo largo campano mentre dialoga con Forza Italia a livello nazionale; dall’altro c’è un Fico che vede con fastidio i corteggiamenti trasversali e teme un’erosione del peso politico dei 5 Stelle in regione.

Il risultato è un quadro in movimento, dove alleanze formali contano meno delle relazioni personali e delle strategie sotterranee. In Campania, più che altrove, la politica sembra giocarsi tra stanze riservate e corridoi istituzionali — con effetti che potrebbero diventare decisivi al prossimo appuntamento elettorale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/09/campania-strani-equilibri-nel-campo-largo-calenda-manovra-fico-si-irrigidisce/

© 2026 Istituzioni24